

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE **3134**

N° 117 del Reg. Gen.	OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO. ART 6, COMMA 1, L. N. 5/2014
Data 11/12/2017	

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di dicembre alle ore 10,05 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione non urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge (avviso prot. n.26355 del 1 dicembre 2017 ed integrato con nota prot. 26564 del 5/12/2017), risultano all'appello nominale:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	assenti
01) DE LUCA TIZIANA	P		09) RIFICI RAFFAELE		A
02) CENTURRINO FABIOLA	P		10) FINOCCHIARO GIUSEPPE	P	
03) ORTO GAETANO	P		11) BIVIANO GIACOMO	P	
04) BERTE' UGO	P		12) GUGLIOTTA ANNARITA		A
05) GRASSO GIUSEPPE		A	13) FONTI GESUELE	P	
06) PAJNO ERIKA	P		14) RIZZO FRANCESCO (*)		A
07) ABBONDANZA ROSALBA	P		15) MUSCARA' FRANCO	P	
08) SABATINI ADOLFO	P		16) LORIZIO GIUSEPPINA	P	
			(*) Ai sensi art. 3, comma 1, L. R. n. 17/2016		

Assegnati n. 16	In carica n. 16	Presenti n. 12	Assenti 4
-----------------	-----------------	----------------	-----------

Sindaco  
 Vice Sindaco Avv. Orto Gaetano  
 Assessori Pajno Ersilia, e D'Auria Massimo e Centurrino Fabiola

Rifici da abbondanza perché fuori sede; Gugliotta giusta nota pec inviata in data 4/12/17

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;  
 Presiede il Sig. dott. Giacomo Biviano nella sua qualità di Presidente.  
 Partecipa il Segretario Generale, Sig. dott. Vincenzo Scarcella  
 La seduta è pubblica.  
 Nominati scrutatori i Sigg. ===.

In corso di seduta, durante la quale risulta essere entrato in aula il consigliere Grasso e, pertanto, i presenti risultano essere 13, il Presidente del Consiglio, Dott. Giacomo Biviano, dopo aver proceduto a ritirare dall'ordine del giorno il secondo argomento "Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio derivante da pagamento cartelle esattoriali per un importo di €.

2.100,00", giusta richiesta avanzata dall'Amministrazione tramite l'Assessore Orto, introduce l'argomento posto al 3° punto che risulta essere: "Regolamento per il bilancio partecipativo. art 6, comma 1, l. n. 5/2014".

Comunica che la pratica è corredata da tutti i pareri favorevoli. Fa presente che la Commissione Consiliare si è regolarmente riunita ed invita l'istruttore Amendola a dare lettura del relativo verbale.

Il consigliere Fonti chiede al presidente che venga data lettura del Regolamento.

Il presidente procede pertanto a darne lettura

E' fuori il consigliere/Assessore Orto

**Presenti 12**

Ultimata la lettura del regolamento il consigliere De Luca chiede di poter intervenire.

Dopo aver preso la parola la De Luca dice di aver ricevuto qualche giorno fa la proposta di delibera sul bilancio partecipativo ed, in questi giorni, ha avuto modo di approfondire la tematica. Ritiene che l'argomento sia molto importante e che, da prima lettura, il regolamento predisposto sembra molto riduttivo. Ha avuto modo di esaminare altre proposte relative al punto in trattazione, fatte da altri Comuni, che specificano in maniera più dettagliata le varie procedure da seguire, per cui ha ritenuto opportuno predisporre un emendamento che è molto strutturato e prima di darne lettura anticipa la richiesta di sospensione dei lavori del Consiglio al fine di poterlo esaminare e discuterlo con gli altri consiglieri.

A questo punto, previo consenso del Presidente, procede a dare lettura dell'emendamento a sua firma. Ultimata la lettura procede a depositarlo al tavolo della Presidenza e come già anticipato richiede la sospensione dei lavori consiliari per mezz'ora in modo da consentire ai colleghi di valutarlo e di poterlo chiarire..

Rientra il consigliere/Assessore Orto

**Presenti 13**

Il consigliere Sabatini suggerisce la sospensione di un quarto d'ora ritenendola sufficiente.

Il presidente ribadisce che la sospensione potrebbe essere accordata per un quarto d'ora.

Chiede di intervenire il consigliere Fonti il quale desidera fare una propria controproposta e cioè quella di discutere prima sull'argomento posto all'ordine del giorno, in quanto nel corso della seduta potrebbero essere presentati degli altri emendamenti, così come di fatto il suo gruppo ne sta predisponendo un' altro e quindi durante il periodo di sospensione potrebbero essere discussi ed esaminati tutti gli emendamenti presentati, in caso contrario la sospensione dei lavori del Consiglio potrebbe essere richiesta su ogni singolo emendamento.

Il consigliere Fonti in considerazione che vi è qualche titubanza dichiara di ritirare la propria proposta.

Interviene il consigliere Sabatini il quale dice che anche se la proposta è stata ritirata, da parte del consigliere Fonti, ciò non di meno la stessa può essere riproposta da altro consigliere ed al fine di non defaticare i lavori consiliari ritiene che sarebbe opportuno fare intervenire prima sull'argomento gli altri consiglieri in modo che ciascuno possa esprimere la propria opinione e quindi procedere alla sospensione. Dichiara di fare propria la proposta del consigliere Fonti relativa a far intervenire in sede di discussione tutti coloro che desiderano intervenire e quindi procedere alla sospensione dei lavori per un quarto d'ora.

Il Presidente a questo punto riassume in poche parole quelle che sono state sino a questo momento le richieste avanzate e, quindi, dice che alla fine della discussione generale si procederà alla sospensione dei lavori.

La De Luca si dichiara d'accordo sulla proposta avanzata dal consigliere Sabatini e cioè quella di proseguire nella discussione per poi sospendere i lavori per l'esame di tutti gli emendamenti che saranno presentati.

Non essendo stati richiesti altri interventi il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del consigliere Sabatini.

Effettuata la votazione si ha il seguente esito.

**Presenti e votanti 13**

**Voti favorevoli 13 Unanimità**

Chiede di poter intervenire il consigliere Assessore Centurrino, in quanto ritiene di dover precisare alcune cose relativamente all'intervento fatto prima dal consigliere De Luca. Fa presente che il regolamento è stato predisposto secondo una precisa scelta fatta dall'Amministrazione Comunale. Ritiene che si poteva fare diversamente ma è stato valutato di farlo nella maniera più semplice possibile in modo da poterlo rendere facilmente comprensibile a tutti. Precisa che la circolare assessoriale n. 5/2017 del 9.3.2017 ha chiarito molti aspetti e le modifiche proposte con l'emendamento presentato dalla De Luca altro non sono che i chiarimenti indicati nella circolare; circolare che viene citata opportunamente, nella proposta di delibera. L'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare sia la normativa di riferimento sia i chiarimenti indicati nella circolare. Precisa ancora che il responsabile del procedimento è stato già indicato ed è il Responsabile del 3° Servizio del Primo Settore. Il regolamento non fa altro che indicare le linee guida su come occorre muoversi poi vi sono altre procedure che bisogna seguire e di ciò ne siamo coscienti.

A questo punto il presidente richiama alcuni consiglieri dicendo di lasciare parlare la Centurrino perché se poi desiderano intervenire non possono fare altro che chiedere la parola, buona regola è quella di lasciare parlare chi sta intervenendo senza interromperlo. La Centurrino, a seguito richiesta, precisa che il suo intervento lo sta facendo nella qualità di Assessore. Prosegue nel suo intervento dicendo che nel regolamento il coinvolgimento della cittadinanza e la pubblicità non sono richiamati ma l'avviso pubblico ci sembra inopportuno; dichiara che l'assemblea pubblica può essere prevista come non può essere prevista. La circolare lascia liberi mentre ci obbliga ad adempiere ad alcuni punti. La forma di coinvolgimento è stata lasciata a nostra discrezione e, quindi, abbiamo stabilito quella più immediata, comunque, siamo disponibili ad accogliere tutti i suggerimenti migliorativi. Conclude il suo intervento dicendo che occorre fare presto per non rischiare di restituire le somme indietro.

Sono fuori i consigliere Grasso e Sabatini – ore 10,53.

Presenti 11

Chiede di intervenire il consigliere Fonti

Alle ore 10,56 rientrano in aula i consiglieri Grasso e Sabatini

Presenti 13.

Il consigliere Fonti dopo aver ottenuto la parola dice di prendere atto dell'intervento fatto dall'Assessore Centurrino ma, nel contempo, si chiede il perché quelli che sono stati i chiarimenti fatti con la circolare assessoriale non siano stati riportati nel regolamento che consta solo di poche pagine, adempimenti che, tra l'altro, l'Amministrazione è tenuta a porre in essere e rispettare.

Il Presidente Biviano a questo punto precisa di aver dato lettura solo del regolamento e non anche della proposta dove, giustamente, vengono riportate le normative di riferimento e le relative circolari.

Il consigliere Fonti, proseguendo nel suo intervento, dice che occorre partire dalla legge regionale del 28 gennaio 2014 n. 5 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014 – legge di stabilità regionale*" e dà lettura di alcuni tratti dell'art. 6 della relativa norma, dove viene precisato che è "*obbligo dei Comuni di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comuni*". Lasciando perdere quelli del 2014, precisa che occorre dare attuazione di quanto stabilito per gli anni 2015 e 2016 e chiede di capire se per quest'anno la somma è di euro 109.000, così come detto dall'Assessore Centurrino per gli anni passati a quanto ammontava.

Viene fatto presente che gli anni scorsi la somma era stata inferiore ed allora il Fonti visto che per quest'anno vi è una somma maggiore dice che ciò significa che non corrisponde a verità il fatto che vi siano stati minori trasferimenti ed è per questo motivo che adesso desidera vedere il bilancio che verrà esaminato fra alcuni giorni. Fa presente che alcuni Comuni hanno provveduto, sin da subito, ad applicare la normativa mentre altri no, così come il nostro Comune e la Regione per fare chiarezza ha ritenuto opportuno emanare una circolare che parla chiaro. Il nostro Comune, a quanto mi è dato conoscere, non ha adempiuto a quanto previsto perché io personalmente non ho visto nessun avviso e nessuna forma di democrazia partecipata. Dà lettura di alcuni tratti della circolare ed, in particolare, quello dove viene previsto l'obbligo della restituzione delle somme, in caso di inadempienze. Precisa che, a suo parere, nel corso dell'anno 2017 bisogna restituire quelle non utilizzate nella maniera dovuta relativamente agli anni 2015 e 2016. Legge alcuni tratti anche della legge n. 9 del 7/5/2015. Chiede se nel bilancio che si va ad approvare è stata prevista questa somma da restituire alla Regione e, in caso contrario, di porre rimedio al più presto. Conclude il suo intervento facendo presente che secondo lui, con più tempo a disposizione, si poteva predisporre un regolamento migliore e più completo. Dichiara di aver predisposto un emendamento che procede, dopo averne data lettura ed aver proceduto ad illustrarlo, a depositarlo al tavolo della presidenza.

A questo punto non essendo stati richiesti ulteriori interventi il presidente procede alla sospensione dei lavori per 15 minuti così come era stata approvato all'unanimità in precedenza.

Sono le ore 11,10 quando vengono sospesi i lavori.

Alle ore 11,50 vengono ripresi i lavori del Consiglio Comunale ed il presidente invita il Segretario Generale a fare l'appello dei presenti.

Risultano essere presenti: **Fonti – Lorizio – Muscarà – Centurrino – Biviano – Sabatini – Bertè – Grasso -Finocchiaro – De Luca – Pajno -Abbomdanza – Presenti 12.**

E' fuori il consigliere/Assessore Orto

Alla ripresa dei lavori, dopo la sospensione, il Presidente comunica ai presenti che sugli emendamenti presentati sono stati apposti i pareri favorevoli e, quindi, dice di dare la possibilità di fare un ulteriore intervento prima di procedere alla votazione.

Chiede di intervenire il consigliere De Luca la quale dice di fare l'intervento alla luce dell'emendamento presentato ed inserito nella proposta di delibera. Fa presente che durante la sospensione ha avuto modo di confrontarsi con i colleghi consiglieri ma rimane dell'idea che il regolamento vada integrato con le voci inserite nel proprio emendamento perché sono a garanzia e sostanza del bilancio partecipativo che assegna alla cittadinanza l'opportunità di avanzare proposte per la spendibilità di queste

somme. Chiede ai consiglieri presenti di votare favorevolmente il suo emendamento così come è stato strutturato.

Ale ore 11,53 entra il consigliere/Assessore Orto

**Presenti 13.**

La De Luca, a conclusione del suo intervento, dice che il regolamento deve essere il più possibile dettagliato e completo a garanzia di tutti ed al fine di evitare discrezionalità. Fa presente che anche nello Statuto comunale, art. 59 sono previste consultazioni popolari per far sì di avvicinare la cittadinanza alle istituzioni. Ribadisce il proprio emendamento chiedendo che venga posto in votazione.

A questo punto il consigliere Sabatini fa presente di aver predisposto un 'altro emendamento del quale ne dà lettura e quindi lo deposita al tavolo della presidenza.

Il Segretario Generale procede ad apporre il proprio parere che è favorevole anche in questo caso.

Si passa quindi alla fase di votazione degli emendamenti presentati. Viene posto in votazione il primo emendamento presentato che è quello a firma del consigliere De Luca

Chiede la parola, per dichiarazione di voto, il consigliere Pajno la quale dice di aver preso atto del contenuto dell'emendamento presentato dalla collega De Luca e si rende conto che è stato ben strutturato dopo aver fatto uno studio molto approfondito ed è quindi degno di merito. Ha ascoltato pure quanto sostenuto da parte dell'Amministrazione Comunale che ha dovuto predisporre il regolamento in tempi molto ristretti, ciò non di meno ritiene l'emendamento della De Luca un po' ripetitivo. Dichiaro che pur riconoscendone la validità che non lo voterà e che nel corso della votazione si asterrà.

Chiede di intervenire il consigliere Lorizio la quale ritiene di dover fare i complimenti alla collega De Luca per aver voluto approfondire l'argomento. Crede che sia interesse dell'Amministrazione Comunale e di questo Consiglio Comunale fare, soprattutto, il bene dell'Ente. Si riservano di poter modificare il regolamento ad inizio del prossimo anno in modo da renderlo più completo considerato che il regolamento proposto è stato stilato in breve tempo, in considerazione dei tempi ristretti ed è per questo motivo che il suo gruppo non si sente di poterlo approvare. Dichiaro che in qualità di opposizione saranno vigili ed attenti, al fine che in questo brevissimo tempo, vengano posti in essere tutti i regolamenti e le disposizioni normative per poter accedere a questi finanziamenti. Tutte le isole devono essere messe nelle condizioni di poter partecipare a questa forma di democrazia partecipata, conclude dicendo di confidare nel senso di responsabilità da parte di questa Amministrazione.

Non essendo stati richiesti altri interventi il presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1 a firma della De Luca (All.A)

Effettuata la votazione si ha il seguente esito:

#### **Presenti e votanti 13**

Voti favorevoli 1 (De Luca)

Voti contrari 2 (Lorizio e Fonti)

Astenuti 10 (Pajno-Sabatini-Orto-Centurrino-Biviano-Finocchiaro-Bertè-Abbondanza-Muscarà e Grasso)

Il presidente dichiara che in base alla votazione l'emendamento De Luca non viene accolto

Chiede di intervenire il consigliere Grasso per chiarimenti in merito all'emendamento proposto da Sabatini relativamente alla procedura di presentazione delle istanze e cioè se le email normali e la posta normale hanno validità.

Il Segretario Generale risponde che hanno validità, basta specificare a quale indirizzo vengono inoltrate, ed una volta stampate si procede a farle protocollare, ribadisce la loro validità.

Il presidente, intervenendo, dice che se uno non si sente garantito, inviandola per posta normale, la trasmette per poste certificate.

Il Segretario Generale ribadisce che non occorre penalizzare chi non dispone di una PEC.

A questo punto il presidente pone in votazione l'emendamento a firma Fonti-Lorizio-Gugliotta-Muscarà-Rizzo n. 2 (All.B)

Chiede di intervenire, per dichiarazioni di voto, il consigliere Fonti il quale conferma in toto l'emendamento proposto e sottoscritto dagli altri componenti la minoranza e che non stravolge il regolamento. Ritiene che dal 2 gennaio 2018 si possa procedere a stilare un regolamento molto più completo, al fine di dissipare eventuali dubbi, e integrarlo con alcune voci che aveva previsto la De Luca con il suo emendamento. Ribadisce la bontà del loro emendamento, specie nella parte in cui vengono indicate le percentuali. Dichiaro che bisogna rendere protagonisti gli abitanti delle isole minori. Le aree tematiche dovranno riguardare, così come previsto dall'art. 3 del regolamento, l'ambiente e l'ecologia, i lavori pubblici, lo sviluppo economico e turismo, spazi ed aree verdi, informazionme e comunicazione, politiche giovanili, attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive. L'avviso dovrà riguardare solo le suddette aree. Raccomanda, infine, di inserire nel bilancio, che si va ad approvare, le somme che devono essere restituite, al fine di evitare squilibri di bilancio. Dichiaro di votare favorevolmente.

Il consigliere Lorizio, intervenendo pure per dichiarazione di voto, dice che hanno voluto indicare delle percentuali in modo che si possa avere contezza di quanto si possa spendere. Dichiaro il suo voto favorevole.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento n. 2 (All.B) proposto dalla minoranza.  
Effettuata la votazione per alzata di mano, si ottiene il seguente esito.

Risulta essere uscito il consigliere Bertè

presenti 12

**Presenti e votanti 12**

Voti favorevoli 3 (Fonti-Lorizio e Muscarà)

Voti contrari nessuno

Astenuti 9 (Biviano-Sabatini- Grasso- Finocchiaro-De Luca- Pajno- Abbondanza-Orto- Centurrino)

Il Presidente comunica che in base al risultato della votazione l'emendamento non viene accolto.

Il presidente del Consiglio passa a porre in votazione il terzo emendamento presentato dal consigliere Sabatini, il quale chiede di poterne dare lettura.

Chiede di intervenire il consigliere/Assessore Orto il quale preannuncia il suo voto favorevole all'emendamento Sabatini dicendo che ormai la PEC è lo strumento più efficace che garantisce i cittadini in quanto ha valore come una raccomandata AR così come stabilito anche da giurisprudenza costante.

Il consigliere Finocchiaro, dopo aver chiesto la parola, per dichiarazione di voto, preannuncia anche il suo voto favorevole in quanto ritiene che con l'emendamento proposto dal Sabatini si vuole ampliare le modalità di partecipazione dei cittadini e pone una particolare attenzione ai cittadini delle isole minori.

Posto in votazione, per alzata di mano, l'emendamento Sabatini n. 3 (All.C) ottiene il seguente risultato:

**Presenti e votanti 12**

Voti favorevoli 7 (Biviano-Sabatini-Abbondanza-Finocchiaro-Grasso-Orto-Centurrino)

Voti contrari nessuno

Astenuti 5 (De Luca-Pajno-Fonti-Lorizio e Muscarà)

Il presidente dichiara che in base al risultato della superiore votazione l'emendamento n. 3 presentato e sottoscritto dal consigliere Sabatini viene accolto..

A questo punto chiede di intervenire il consigliere De Luca per presentare un ordine del giorno.

Il presidente fa presente che non è più possibile presentare ordini del giorno in quanto si è in fase di votazione, la presentazione di emendamenti o ordini del giorno è possibile mentre si è in fase di discussione, questa non è una sua scelta discrezionale ma viene dettata dal regolamento; anche in precedenza si era verificato un caso simile e applicando il regolamento non l'ho consentito e, quindi, non ritengo di fare due pesi e due misure.

Per dichiarazione di voto interviene la De Luca la quale dice che era sua intenzione presentare un ordine del giorno riprendendo nella sostanza quello che era il suo emendamento ma visto che come da regolamento non è possibile dichiara che si asterrà se non addirittura voterà contro. Ritiene che sarebbe stato opportuno dare un atto di indirizzo all'Amministrazione.

Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto, il consigliere Fonti il quale, prendendo la parola, dice che con questo regolamento si dà la possibilità ai cittadini di poter spendere ben 109.000,00 euro dando loro la possibilità di come poterli spendere. Dice che è stato bocciato l'emendamento della minoranza che non faceva altro che aggiungere, nella valutazione delle proposte, un consigliere di maggioranza ed uno di minoranza. Richiama l'attenzione dell'Amministrazione in modo da verificare come sono stati spesi le somme riguardanti gli anni 2015 e 2016 perché, a suo giudizio, non sono state spese nelle forme dettate dalla normativa e, quindi, vanno restituite. Fa presente che, nel caso che dovesse riscontrare delle difformità, sarà suo compito segnalarlo all'Ispettorato. Dichiara che non approverà il regolamento e che i soldi vanno restituiti. Rimarca il fatto che da parte della maggioranza è stata scelta l'astensione dal voto ma avrebbe preferito un voto contrario visto che l'emendamento non era condiviso. Ribadisce con forza che il suo gruppo voterà contro alla proposta di delibera perché non condividono il regolamento proposto.

Interviene, per dichiarazione di voto, il consigliere Finocchiaro che dichiara il suo voto favorevole alla proposta di delibera e dice di non condividere le percentuali proposte dal consigliere Fonti. Ritiene di non dover giustificare nulla per quello che è stato il suo voto di astensione sull'emendamento Fonti ed altri, con il voto di astensione non ha voluto mortificare quello che era l'atteggiamento del consigliere Fonti che aveva proposto, con spirito propositivo, le percentuali da ripartire con le isole minori. Per quanto ci riguarda, puntualizza, che le isole minori sono state sempre considerate con priorità. Le somme che potranno essere spese per le isole potrebbero essere superiori alle percentuali indicate dal Fonti.

Alle 12,25 rientra in aula il consigliere Bertè

Presenti 13

Chiede di intervenire il consigliere Sabatini il quale fa presente che ci sono consiglieri in aula che non gradiscono, forse, l'atteggiamento politico, che rimane sotto la soglia, che spesse volte si è superata in questa aula. Si può mortificare un consiglio comunale ed un elettorato in mille modi ed in questo momento ne ho due e quello che è stato detto da un consigliere in aula che considera quasi una mortificazione il ruolo che svolge in questo consesso, peraltro, dicendo cose non possibili e non attuabili per mille motivi e quindi facendo solo demagogia, giocando sulla falsa informazione. Dice che una astensione non è necessariamente una bontà, la bontà di riconoscere una proposta valida tranne se si interpreta male un atteggiamento di un

consigliere comunale che magari per le vie brevi e con affetto si pone come mediatore. Non è così, è un modo per cercare di riportare il Consiglio Comunale nei canoni che è giusto che si mantengano in aula. L'astensione era solo un modo per poter dire in questo Consiglio Comunale e farsi veicolare all'esterno che non necessariamente si deve votare contro per partito preso. L'astensione può dire di aver ascoltato le tue ragioni ma ritenendo che non siano possibile metterle in atto preferisco astenermi. Il contrario se io non avessi per niente ascoltato le ragioni di una persona che sta su un banco diverso dal mio invece avendo ascoltato con attenzione non capisco l'astensione di altri consiglieri seduti su altri posti. Dichiaro che il suo voto sarà favorevole alla proposta di delibera, come sempre, ricordando che la maggioranza qualche volta può dissentire; ritiene di poterlo fare nel legittimo ruolo che gli è stato assegnato e nei termini che il regolamento e la legge gli consentono, lo facevo anche dai banchi dell'opposizione ritenend, o in certi momenti, di essere stato poco coinvolto o quando, per mia colpa, non riuscivo ad informarmi sugli argomenti da trattare. Spero che qualche consigliere che è stato attenzionato o coinvolto nella proposta odierna non lo faccia più la prossima volta e accetti l'astensione come un segno contrario di attribuirgli particolare interesse per quello che avviene in aula.

Non essendo stati richiesti ulteriori interventi il presidente pone in votazione la proposta di delibera, così come risulta emendata, a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 3 (All. C) a firma del consigliere Sabatini.

Effettuata la votazione, per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

**Presenti e votanti 13**

Voti favorevoli 9 (Pajno-Abbondanza-Orto-Centurrino-Biviano-Sabatini-Bertè-Grasso e Finocchiaro)

Voti contrari 3(Lorizio - Fonti - De Luca)

Astenuti 1 (Muscarà)

La proposta di delibera viene accolta.

Il presidente a questo punto invita i consiglieri a dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Effettuata la votazione, per alzata di mano, si ha il seguente esito

**Presenti e votanti 12 - E' fuori il consigliere Lorizio**

Voti favorevoli 9

Voti contrari nessuno

Astenuti 3 (Fonti - Muscarà-De Luca)

La delibera viene pertanto dichiarata immediatamente esecutiva

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione relativa all'oggetto ed i pareri espressi a corredo della stessa;

**Visto** il verbale della Commissione Consiliare;

**Visti** gli esiti delle votazioni sugli emendamenti presentati;

**Visto** l'esito delle superiori votazioni;

## DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione, così come emendata, avente ad oggetto "Regolamento per il bilancio partecipativo. Art 6, comma 1, l. n. 5/2014" che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



# COMUNE DI LIPARI

( PROVINCIA DI MESSINA )  
Eolie, Patrimonio dell'Umanità

[www.comunelipari.it](http://www.comunelipari.it)

[orp@comunelipari.it](mailto:orp@comunelipari.it)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Si da incarico al settore	PRIMO
Servizio	
Ufficio	

Di predisporre la proposta di deliberazione relativa al seguente oggetto:

REGOLAMENTO PER IL BILANCIO PARTECIPATIVO -
ART. 6 c. 1 L.R. 5/2014

IL SINDACO

L'ASSESSORE

Proposta di deliberazione n°		del	
------------------------------	--	-----	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

( vedi proposta allegata )

VISTO il D.A. n.272/S4 F.L. del 22.10.2015, con il quale la Regione Siciliaprovedeannualmente al riparto tra i Comuni siciliani del gettito regionale IRPEF, ai sensi dell'Art.6 della L.R. 28.01.2014 n.5, come modificato dall'Art.6 co.2 della L.R. 07.05.2015 n.9;

VISTA la Circolare n.5/2017 del 09.03.2017 – “Disposizioni per l'applicazione del c.1 dell'art.6 della L.R. n.5/2014 e s.m.i., concernente l'obbligo dei Comuni di destinare il 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata” – emessa dall'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali ed alla Funzione Pubblica;

CONSIDERATO che è intendimento di questa Amministrazione Comunale promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica del Paese attraverso l'adozione di un modello di “democrazia partecipativa” che non miri all'esercizio esclusivo del potere bensì alla collaborazione con la popolazione amministrata;

DATO ATTO che lo Statuto del Comune di Lipari agli articoli 55 e 59 prevede la partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 8 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATA la possibilità di valorizzare, accrescere e potenziare la capacità di iniziativa e di programmazione della cittadinanza attraverso l'elaborazione di un bilancio comunale condiviso, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune;

CONSIDERATO che il Bilancio Partecipativo è uno strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio che integra il modello di democrazia rappresentativa con quello di democrazia diretta;

CHE, con tale sistema partecipativo, è possibile dare corso a decisioni amministrative ampiamente condivise, che rispondano meglio alle esigenze della collettività, coinvolgendo anche fasce sociali attualmente poco attive nella vita pubblica;

Per tutto quanto sopra esposto, si propone l'approvazione dell'allegato Regolamento per il Bilancio Partecipativo, che si compone di n. 8 articoli e forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che il regolamento proposto disciplina le diverse fasi in cui è articolato il processo partecipativo e decisionale di formazione del bilancio partecipativo e le modalità di valutazione delle relative proposte indicate dalla cittadinanza;

VISTA la L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 che recepisce l'art.32 della L. 142/90 – Competenze dei Consigli;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e s.m.i.;

RITENUTO di dover procedere in merito, approvando l'allegato A - "Regolamento sul BilancioPartecipativo";

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipativo, che si compone di n. 8 articoli e forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Servizio a cui sono assegnate le risorse di adottare il Regolamento de quo nella predisposizione delle relative determinazioni di impegno delle somme;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere ai relativi atti consequenziali.



**COMUNE DI LIPARI**  
**PROVINCIA DI MESSINA**  
*"Eolie, patrimonio dell'umanità"*

**REGOLAMENTO**  
**SUL BILANCIO PARTECIPATIVO**

## Art. 1 Finalità ed oggetto

Con il presente regolamento viene disciplinata la sperimentazione del processo di partecipazione pubblica in materia di programmazione economico-finanziaria del bilancio del Comune di Lipari (Me). Tale processo viene definito Bilancio partecipativo.

Il Bilancio partecipativo si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio. L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza. Il Comune di Lipari, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della proposta del bilancio di previsione, nelle forme definite dal presente regolamento.

## Art. 2 Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Lipari ovvero tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

## Art. 3 Aree tematiche

Possono essere oggetto del Bilancio Partecipativo le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- a) Ambiente ed ecologia;
- b) Lavori pubblici;
- c) Sviluppo economico e Turismo;
- d) Spazi e Aree Verdi;
- e) Informazione e comunicazione;
- f) Politiche giovanili;
- g) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte in uscita del bilancio di previsione.

## Art. 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento di bilancio partecipato si struttura nelle seguenti fasi:

### ❖ Prima fase — Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Lipari renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito istituzionale dell'Ente e mediante diffusione a mezzo stampa.

❖ Seconda fase — Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine riportato dall'avviso pubblico ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di gradimento delle singole proposte di intervento, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna a mano presso l'ufficio Protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
- tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- tramite posta elettronica all'indirizzo email indicato nell'avviso.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

❖ Terza fase — Valutazione delle proposte.

Le proposte presentate entro i termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai Responsabili dei servizi interessati, dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del consiglio comunale. U

#### Art. 5

##### Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'albo pretorio del comune, a norma di legge.

#### Art. 6

##### Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

#### Art. 7

##### Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

## Art. 8

### Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

AMENDAMENTO (1)

alla proposta di delibera C.C. n. 61 del 05/12/2017

Preso atto che lo Statuto Comunale del Comune di Lipari prevede forme di partecipazione popolare al processo di esame amministrativo quali la presentazione di istanze-petizioni all'art. 55, la possibilità di referendum propositivo e consultivo all'art. 58 e le consultazioni popolari all'art. 59;

ritrovata la circolare n. 5/2017 del 09.03.2017 emessa dal Dipartimento delle Autonomie Locali avente ad oggetto "Disposizioni per l'efficienza del comune 1 dell'art. 6 della L. 2.5/2016 e s.m.i, concernente l'obbligo del Comune di destinare il 2% dell'impugnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata" in cui si precisa che:

- 1 Il fondamento della circolare non risiede nell'obbligo di spendere il 2% dell'impugnazione regionale per forme di democrazia partecipata con forme di democrazia partecipata richiedendo quindi il coinvolgimento nelle scelte di bilancio per il 2% della parte corrente
- 2 si deve tener conto delle indicazioni fornite dalle citate norme sia nella predisposizione del bilancio che nelle eventuali variazioni
- 3 bisogna adempire, per una corretta attuazione delle norme, redigendo le giunte di spesa individuali attribuendo i relativi addebiti con il coinvolgimento della cittadinanza;

peraltro si ritiene di emanare il  
REGOLAMENTO SUL BILANCIO PARTECIPATIVO (all. A)  
oggetto alla proposta di delibera di C.C. inerte al  
p. 3° del C.C. dell'11.12.2017 (convocazione prot. 26564 del  
5.12.2017)

1) dopo l'art. 1 inserire art. 1 BIS che recita:

ART. 1 BIS Responsabili del Procedimento

1 Il Segretario generale del Comune, previa indicazione del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio, individua annualmente il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO del BILANCIO PARTECIPATIVO tra i dirigenti o funzionari del Comune.

2 Il R.P.B.P. si occupa delle incumbenze relative alle stesure degli atti amministrativi, alla pubblicazione, all'organizzazione della Assemblea, <sup>alla discussione dell'iterazione</sup> e alle procedure con i suoi risultati.

2) all'art. 4 "Modalità di partecipazione" modificare il comma, denominato "seconda fase" sostituendo "Entro il termine riferito dell'avis publico ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di gradimento delle singole proposte di intervento, che dovrà essere esplicitato nell'apposte schede di partecipazione" con

"Entro il termine riferito dell'avis publico ogni soggetto potrà far pervenire la propria idea progettuale, che dovrà essere esplicitata nell'apposte schede di partecipazione, che sarà di corso in una successiva Assemblea pubblica".

3) all'art. 4 "Modalità di partecipazione" modificare il comma, denominato "terza fase" - Valutazione delle proposte sostituendo interamente che "Le proposte presentate entro i termini stabiliti dall'avis publico sono valutate dal tecnico di appoggio, composto dai Responsabili dei servizi interessati, dal Sindaco, dagli Assessori, dal Presidente del Consiglio Comunale" e

Le proposte presentate entro i termini stabiliti nell'Avviso Pubblico saranno raccolte dal R.P.B.P. che ne determinerà la legittimità regolamentare in base alle normative vigenti e alla congruità con le finalità e obiettivi, stabiliti all'art. 1 del presente regolamento.

2) ~~Ente locale~~ <sup>determinazione del capo e idee progettuali al Sindaco</sup> Il Sindaco, ovvero l'Assessore al Bilancio o alle Partecipazioni, a presunte deleghe al ramo, entro trenta giorni dal ricevimento delle idee progettuali da parte del R.P.B.P., convocherà un'Assemblea Pubblica per la discussione delle idee progettuali presentate.

3) A seguito dello svolgimento dell'Assemblea, saranno distribuiti dei questionari, sotto forma di schede riepilogative delle idee progettuali presentate e legittimamente considerate, <sup>sia cartacee</sup> ~~che cartacee~~ che online sul sito istituzionale, che saranno ricambiati nelle forme <sup>nei tempi</sup> previste dall'Avviso pubblico.

4) Dei risultati dei questionari deve essere data lettura al Consiglio Comunale nelle prime sedute successive alle scadenze del termine per le risposte dei questionari e di quest'ultimo inserito in un documento denominato "Documenti delle Partecipazioni"

) dopo l'art. 4, inserire art. 4 BIS denominato "Partecipazioni e Monitoraggio del Risultato"

- 1) Successivamente alle procedure dei risultati in Consiglio Comunale, l'Assessore al Bilancio si impegna a individuare le somme previste dal Bilancio Partecipativo.
- 2) Le Giunte provvede a incaricare i settori competenti per la predisposizione degli atti amministrativi e, ove necessario, di proporre atti e corrispondere al risultato raggiunto.

5) dopo l'art. 4 BIS, invece l'art. 4 TER denominato "Verifica e Monitoraggio" che così recita:

- 1. Il Monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti.
- 2. Il Monitoraggio è affidato al R.P.B.P. insieme all'Assessore alla Partecipazione, se previsto dallo Statuto e al Presidente del Consiglio Comunale.

~~5) dopo l'art. 4 TER denominato "Pubblicita"~~

6) dopo l'art. 4 TER, invece l'art. 4 QUATER denominato "Pubblicita" che così recita:

- 1. Tutte le procedure del Bilancio Partecipativo devono essere divulgate attraverso le stampe, la pubblicazione sul sito istituzionale e all'Albo Pretori.
- 2. Il Sindaco, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, <sup>se previsto dallo Statuto</sup> o l'Assessore al Bilancio, si ~~impegna~~ <sup>impegna</sup> ed informa il Consiglio Comunale, almeno una volta l'anno, circa lo stato di attuazione delle idee progettuali approvate.

6) interpretare l'art. 1 del presente regolamento aggiungendo:

- L'utilizzo delle somme destinate al Bilancio Partecipativo dovrà tenere conto dell'insularità del territorio per cui, nella scelta delle idee progettuali approvate, nel rispetto delle scelte maturate secondo le procedure previste in materia, dovrà prevedere azioni ed interventi soprattutto nelle isole minori.

Consiglio Comunale  
Lionello De Luca

~~Practice to grade extensive opportunities~~

(4)

favourable 14/12/2017  
JH Squib  
JWH



Lipari 11 / 12 / 2017

**EMENDAMENTO**

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

**Regolamento sul bilancio partecipativo, indicato al punto 3 dell'ordine del giorno degli affari da trattare nell'odierna seduta;**

SI PROPONE DI EMENDARE LA PROPOSTA COME SEGUE

- ❖ Di aggiungere all'art.4 terza fase, ultimo periodo, dopo le parole " dal Presidente del consiglio comunale" **e da un consigliere di maggioranza e uno di minoranza;**

Considerato che l'art. 6 comma 1 della legge regionale n. 5 del 28/01/2014, prevede che bisogna destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata.

Vista la conformazione del nostro territorio composto da cinque isole minori oltre la frazione di Ginostra, le cui esigenze locali, ai fini della partecipazione democratica di cui al presente regolamento, sono completamente differenti l'una dall'altra, si ritiene che le somme previste nell'ambito del 2% devono essere ripartite pro quota per ogni isola, pertanto propone di :

per l'ammontare minimo del 10/100 per le isole di Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli, del 5/100 per Ginostra , del 15/100 per Vulcano, del 40/100 per Lipari.

- ❖ Di aggiungere dopo l'art. 4 – art. 5, le somme nella misura del 2% saranno ripartite pro quota per ogni isola, per l'ammontare minimo del 10/100 per le isole di Alicudi, Filicudi, Panarea e Stromboli; del 5/100 per Ginostra; del 15/100 per Vulcano e del 40/100 per Lipari, e la consultazione di cui all'art. 4 "seconda fase", dovrà avvenire isola per isola e per la frazione di Ginostra. Detta previsione dovrà essere specificata nell'avviso pubblico.

*Giuseppina Lorzio*

*Annarita Gugliotta  
Renata Gugliotta*

*Giuseppe Manca*

*Gesuele Fonti*

*Francesco Russo*

*[Signature]*

*Favocchia  
11/12/2017 [Signature]*

TRATTAMENTO DELL'ART. 1110

REUB. PUNTO 3 DELL'ORD. G.

- ART. 4 → ALLA SECONDA FASE  
CONSULTAZIONE E RACCOLTA DELLE  
PROPOSTE:

AGGIUNGERE NELLE PROPOSTE DI INVIO  
DELLE PROPOSTE ANCHE LE SEGUENTI POSSIBILITÀ:

- TRAMITE INVIO PER POSTA ORDINARIA (OLTRE  
LA A.R. CHE È FOTO E ONEROSA NEL  
CONFRONTO DEL CITTADINO) E PER POSTA  
ELETTRONICA CERTIFICATA, LA COSISTITA PEC.

- ART. 1 AGGIUNGERE: CON PARTICOLARE  
ATTENZIONE ALLE ISOLE MINORI. RIPARTENDO  
L'IMPORTO IN PROPORZIONE ALL'OGGETTIVO ASSICURATIVO.

Favorabili  
G

11/12/2012



Pareri ai sensi art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 12 Legge Regionale n. 30/2000

Settore		Servizio	
Ufficio			

Per la regolarità tecnica si esprime parere:

*favorevole*

Lipari, li 05/12/2012

Il Responsabile  
del procedimento e/o dell'istruttoria

Il Dirigente

*[Signature]*

**SETTORE SECONDO " ECONOMIA E FINANZE "**

Per la regolarità contabile, si esprime parere:

Lipari, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, lettera c) del R.O.G.U.S. esprime parere:

*favorevole*

Lipari, li 5/12/2012

Il Segretario Generale

*[Signature]*

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente *Biondo*  
Il Segretario Comunale *[Signature]*  
Il Consigliere Anziano *[Signature]*



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... consecutivi (art. 11, comma 1);  
- con lettera n. ...., in data ..... è stata ammessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:  
 sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);  
 Sezione provinciale di ..... (Art. 17, comma 2);

P. C. C.  
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(dotto da *Agostino Natoli*)  
*[Signature]*  
13 Dic, 2017

Dalla Residenza comunale, li .....  
Timbro  
Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA  
- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:  
È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO .....  
 decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:  
 dell'atto (Art. 18, comma 6);  
 dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);  
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.  
 avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).  
Dalla Residenza comunale, li .....

Il Segretario Comunale